



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CARD. G. B. DUSMET"

SCUOLA INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA A INDIRIZZO MUSICALE

COD. FISC. 80011980879 - COD. MECC. CTIC83900G

Via Monti Rossi, 14 - 95030 - NICOLOSI - Tel. 095911420 - 095911340 - Fax 0957914456

e-mail ctic83900g@istruzione.it - pec: ctic83900g@pec.istruzione.it

I. C. "DUSMET" - NICOLOSI (CT)
Prot. 0001305 del 13/03/2019
A-22 (Uscita)

RELAZIONE INTERMEDIA

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE DEL P.T.O.F. E DEL P.d.M.

ANNO SCOLASTICO 2018/2019



A cura del Nucleo Interno di Valutazione

Nome	Ruolo
Prof. Salvatore Musumeci	Dirigente Scolastico
Barna Calogera Stella	Insegnante scuola primaria, collaboratore D.S Referente per la valutazione
Coco Angela	Insegnante scuola dell'infanzia, Funzione Strumentale Area 1
Lancia Nunziata	Insegnante scuola primaria, collaboratore del D.S
Maugeri Elisa	Insegnante scuola secondaria, collaboratore del D.S
Santanocito Santa	Insegnante scuola secondaria, Funzione Strumentale Area 5
Noè Concetta	DSGA, supporto organizzativo per l'accesso ai dati, rendicontazione finanziaria

PREMESSA

Gli scopi della valutazione interna

L'autovalutazione d'Istituto è uno strumento necessario per individuare e monitorare i processi organizzativi e formativi delle attività della scuola e per verificarne il funzionamento.

È un percorso di indagine interna finalizzato al miglioramento che coinvolge tutta la comunità scolastica. Tale percorso non viene considerato in modo statico, ma come uno stimolo alla riflessione continua sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto nell'Istituto.

Il monitoraggio sul processo di apprendimento ha lo scopo di verificare, in itinere, i risultati delle azioni formative in modo da consentire l'opportuna comunicazione di tali risultati agli alunni e alle loro famiglie, nonché di intraprendere eventuali azioni correttive o preventive per adeguare i piani di lavoro individuali e/o la progettazione didattica.

In particolare si pone i seguenti obiettivi:

- *La misurazione interna dei risultati degli apprendimenti* con un controllo costante della realizzazione del curriculum d'Istituto.
- *La misurazione esterna con la preparazione e l'organizzazione della somministrazione delle prove INVALSI.* Gli esiti raggiunti dagli alunni delle classi interessate diventano elemento di studio in uno sviluppo verticale nel corso degli anni e concorrono al controllo dell'aderenza del piano curricolare d'Istituto con gli standard nazionali.
- *La diffusione della "cultura collaborativa"* in quanto l'incontro delle diverse componenti della scuola, che sono coinvolte nel processo di autovalutazione, sono chiamate ad esprimersi e a mettere a confronto le loro visioni, permette di agire verso la ricerca del miglioramento continuo.

Gli strumenti di rilevazione

La nostra scuola, per la raccolta dei dati, si serve di procedure e strumenti elaborati dalla Commissione NIV e dalle Funzioni Strumentali.

L'azione di autovalutazione sul livello di gradimento dell'offerta formativa è gestita mediante la somministrazione di questionari appositamente predisposti per le diverse componenti e la tabulazione e l'analisi dei dati rilevati.

La documentazione

L'Istituto documenta la propria Offerta Formativa e le attività di monitoraggio e rendicontazione attraverso la raccolta di tutte le Progettazioni Educative e Didattiche Annuali, di tutti i Progetti e le attività di arricchimento dell'offerta formativa, di tutti gli atti relativi all'autovalutazione, che sono documentati su supporto informatico.

La diffusione

Le risultanze del processo di autovalutazione sono oggetto di discussione nel Collegio dei docenti e nei Dipartimenti disciplinari; divengono successivamente oggetto d'informazione nel Consiglio d'Istituto; saranno rese pubbliche attraverso il sito web dell'Istituto e il portale "Scuola in chiaro".

RENDICONTAZIONE SOCIALE

VERIFICA INTERMEDIA - PRIMO QUADRIMESTRE

PROCEDURE

La procedura di rilevazione prende in esame alcuni aspetti fondamentali del piano dell'offerta formativa e del piano di miglioramento del nostro sistema scolastico, quali:

- **la valutazione degli esiti**, per il controllo dei risultati scolastici degli alunni in italiano, matematica e inglese
- **il monitoraggio dei processi**, per rilevare le modalità dell'organizzazione didattica e dello stile progettuale
- **la gestione delle risorse**, per il controllo gestionale delle risorse e per la ricognizione delle iniziative di formazione del personale docente

RIFERIMENTI AL RAV

L'I.C. "Dusmet" ha elaborato nel 2015 il Rapporto di autovalutazione (RAV), che viene annualmente aggiornato.

A tal scopo, l'Istituto si è dotato di un'unità di autovalutazione (NIV), costituita dal Dirigente Scolastico, dal Docente Referente della Valutazione da più docenti individuati tra i collaboratori del DS e tra le FF. SS.. Sono componenti del Nucleo Interno di Valutazione anche il DSGA ed una rappresentanza dei genitori per l'esame degli aspetti inerenti al loro ruolo e funzione.

Il rapporto è composto da più dimensioni, è aperto alle integrazioni, fornisce una rappresentazione della scuola attraverso l'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

Tutti i RAV annuali sono pubblicati nel sito web della scuola e nell'apposita sezione del portale "**Scuola in chiaro**"

LO SCHEMA DEL RAV

CONTESTO	ESITI	PROCESSI	
		PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE	PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE
Popolazione scolastica	Risultati scolastici	Curricolo, progettazione e valutazione	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Territorio e capitale sociale	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ambiente di apprendimento	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Risorse economiche e materiali	Competenze chiave e di cittadinanza	Inclusione e differenziazione	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Risorse professionali	Risultati a distanza	Continuità e orientamento	

INDICATORI INTERNI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

In relazione ai traguardi ed agli obiettivi inseriti nel PTOF e nel PdM sono stati individuati i soggetti del processo di autoanalisi:

- **Il contesto** cioè l'ambiente nel quale opera la scuola.
- **Gli esiti scolastici degli alunni.**
- Il **modello curricolare**, inteso come insieme delle scelte di organizzazione dei saperi.
- Il **modello didattico**, inteso come insieme delle scelte organizzative e metodologiche.
- Il **modello organizzativo**, inteso come l'insieme delle condizioni gestionali e relazionali.
- **Le Priorità e gli obiettivi di miglioramento**, individuati dalla scuola in fase di autovalutazione.

TEMPISTICA

PIANIFICAZIONE DEGLI INCONTRI PER IL MONITORAGGIO	CALENDARIO DEGLI INCONTRI
<p><u>I fase:</u> individuazione degli strumenti (relazioni, grafici...) idonei alla rendicontazione</p> <p><u>II fase:</u> elaborazione dei dati</p> <p><u>III fase:</u> condivisione e diffusione dei risultati</p>	<p><u>Settembre</u> stesura del progetto su modello comune</p> <p><u>Gennaio/febbraio</u> verifica intermedia</p> <p><u>Maggio/giugno</u> azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni).</p>

PERIODO	PROCESSI	SOGGETTI COINVOLTI	DOCUMENTI PRODOTTI
settembre	Individuazione delle procedure di monitoraggio	DS, NIV e Dipartimenti	Strutturazione di format per la progettazione
ottobre/novembre	Scelta degli indicatori	NIV e Commissioni docenti	Progetti del PTOF e curricolo d'Istituto
gennaio	Monitoraggio intermedio del PTOF e del PdM	DS, NIV e FF.SS.	Strutturazione dei format per la rilevazione degli esiti e dei processi
febbraio	Azione di monitoraggio	NIV, Commissioni docenti e Consigli	Compilazione dei format
febbraio	Analisi dei risultati	DS, NIV e FF.SS.	Relazione intermedia
marzo	Condivisione dei risultati	Collegio docenti	Relazioni FF.SS. e NIV
maggio	Monitoraggio finale del PTOF e del PdM	DS, NIV e FF.SS.	Strutturazione dei format per la Rendicontazione
maggio	Rilevazione del livello di gradimento	DS, NIV e FF.SS.	Diffusione dei questionari
giugno	Analisi dei risultati	DS, NIV e FF.SS.	Rendicontazione sociale
giugno/luglio	Condivisione e Pubblicizzazione	Collegio docenti Consiglio d'Istituto	Pubblicazione nel Sito web della relazione finale

IL CONTESTO

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Scuola dell'Infanzia		
<i>Plesso</i>	<i>Sezioni</i>	<i>Totale alunni</i>
Via Veneto	N° 5 a tempo normale N° 2 a tempo ridotto	N° 166
Via Gemmellaro	N° 1 a tempo ridotto	
Scuola primaria		
<i>Plesso</i>	<i>Classi</i>	<i>Totale alunni</i>
Via Dusmet	N° 2 classe prima N° 2 classe seconda N° 3 classe terza N° 2 classe quarta N° 2 classe quinta	N°317
Via Gemmellaro	N° 5 classi dalla prima alla quinta	
Scuola secondaria di primo grado		
<i>Plesso</i>	<i>Classi</i>	<i>Totale alunni</i>
Via Monti Rossi	N. 11 classi Di cui: n. 8 con ore 30 sett.li n. 3 con ore 33 sett.li (strumento)	N° 228

LE RISORSE PROFESSIONALI

DATI GENERALI DELL'ISTITUTO	
RISORSE PROFESSIONALI	<p style="text-align: center;">Il numero dei docenti effettivamente in servizio</p> scuola dell'infanzia N° 16 docenti scuola primaria N° 32 docenti scuola secondaria di primo grado N° 30 docenti
	<p style="text-align: center;">Il personale Ata</p> amministrativi N° 4 unità collaboratori scolastici N° 12 unità

LE RISORSE STRUMENTALI

RISORSE STRUTTURALI	Numero di edifici da cui è composta la scuola
	2 plessi scuola dell'Infanzia 2 plessi di scuola primaria, uno dei quali ospita una sezione di scuola dell'infanzia a tempo ridotto 1 plesso scuola secondaria
	Aule utilizzate per la didattica (laboratori scientifici, multimediali, artistico-espressivi, linguistico, spazi polivalenti...)
	n. 2 biblioteche con numerosi volumi presenti
	n. 2 Palestre
RISORSE TECNOLOGICHE	Sussidi audiovisivi e PC.
	Piattaforme e-learning per la condivisione di dati e documenti.
	LIM e PC in tutte le classi di scuola primaria e secondaria
	Software didattici
	Classi 2.0.
	Classe 3.0
	n. 2 Laboratori di informatica
Presenza di collegamento Internet nei plessi	

LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI (FORMALE, INFORMALE, FINANZIARIA)

Partecipazione formale

L'indicatore esamina il dato della partecipazione formale dei genitori alle elezioni dei Consigli.

Partecipazione informale

La partecipazione informale dei genitori alle attività della scuola è rilevata in relazione a tre aspetti:

- partecipazione ai colloqui con gli insegnanti
- collaborazione alla realizzazione di attività della scuola
- partecipazione a iniziative organizzate dalla scuola

Partecipazione finanziaria

Viene richiesto un minimo contributo economico facoltativo alle famiglie che i genitori di ciascuno studente versano alla scuola insieme alla quota assicurativa motivato dalla necessità di contribuire all'acquisto di materiale vario.

Le famiglie sostengono economicamente la scuola anche:

- per la partecipazione alle visite guidate, agli spettacoli, ai viaggi d'istruzione, a manifestazioni
- per l'attivazione di alcuni progetti di ampliamento dell'offerta formativa

IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Relazione FF. SS. AREA 1 e 2 Gestione PTOF

ALLEGATO A

IL MODELLO CURRICOLARE

INDICATORI di osservazione per la rendicontazione

Verifica dei progetti in relazione a:

- La validità degli obiettivi con riferimenti al PTOF e al PdM dell'Istituto
- Gli stakeholder a cui si riferiscono le attività educativo-didattiche
- La consistenza delle risorse umane interne ed esterne
- Le azioni organizzate

La definizione dell'Offerta Formativa

Per definire l'offerta formativa della nostra scuola è stato esaminato il contesto territoriale, è stata fatta un'analisi approfondita delle risorse interne (risorse strutturali e umane) ed esterne (realtà socioculturali ed enti locali), sono stati osservati gli esiti della Rendicontazione sociale dell'anno scolastico 2017/2018, sono stati individuati gli aspetti più significativi per il monitoraggio e la rendicontazione sociale.

Le modalità gestionali e decisionali

La progettazione dell'offerta formativa, considerato l'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico, è strutturata dal Collegio dei Docenti, sia in forma assembleare sia attraverso gruppi di lavoro. Si privilegia in modo particolare un modello di decisionalità diffusa che per la nostra scuola rappresenta una risorsa. I Dipartimenti, le Commissioni e i gruppi di lavoro definiscono i percorsi didattico-educativi in modo unitario.

Anche i Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione partecipano al monitoraggio e alla valutazione dei risultati e alla definizione degli obiettivi di miglioramento.

Per la piena realizzazione delle attività e dei Progetti viene coinvolto anche il personale ATA: vengono individuati e assegnati gli incarichi di supporto tecnico e amministrativo necessari per la loro piena realizzazione, definite le mansioni da espletare in stretto collegamento con quelle svolte dal personale docente.

Il controllo e la verifica

Il NIV ha preso in esame tutti gli aspetti del PTOF per valutarne la completezza e la sua adeguatezza, indagare cioè se il Piano sia stato articolato correttamente e in modo coerente rispetto alle esigenze formative degli alunni.

Dalla rilevazione emerge in quale misura ci sia stata coerenza tra le scelte educative dichiarate nel PTOF e l'effettiva attività progettuale curricolare ed extracurricolare.

La Pianificazione Formativa ha rappresentato il processo basilare che ha regolato le scelte didattiche ed organizzative.

L'arricchimento dell'offerta formativa

Le aree di intervento sono integrate da numerose azioni didattiche e formative, progetti curricolari ed extracurricolari che contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa.

Le attività sportive

Vengono considerate un centro di interesse fondamentale sia per il loro carattere aggregante sia per il loro contributo allo sviluppo armonico della personalità dei singoli studenti e costituiscono uno dei perni sui quali si basa l'impegno della scuola a creare situazioni di benessere per ogni studente.

I progetti sportivi sono rivolti a tutti gli alunni e le alunne di scuola infanzia, primaria e secondaria dell'Istituto, pur in modo diversificato.

I viaggi d'istruzione e le visite guidate

La scuola considera i viaggi di istruzione, le visite guidate a musei, a enti istituzionali o amministrativi, le lezioni con esperti, la partecipazione a manifestazioni teatrali e culturali, a concorsi, a campionati o gare, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

Lo sviluppo delle competenze musicali

Nell'ambito della Continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado i docenti di strumento musicale organizzano incontri con gli alunni delle classi V in cui presentano i principali strumenti musicali e avviano alla teoria musicale, così da favorire un orientamento nella scelta dello strumento musicale prima del passaggio all'ordine di scuola successivo.

L'istituzione del coro scolastico rappresenta, all'interno del PTOF, un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie, il territorio. Le attività musicali si svolgono in orario scolastico e/o extrascolastico e si chiudono con la partecipazione a rassegne, concorsi, manifestazioni.

Risultati della verifica intermedia

Dopo aver acquisito tutti i monitoraggi relativi alle attività progettuali rivolte agli alunni dei tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo, sono stati messi in relazione gli obiettivi previsti per il primo periodo con le azioni organizzate.

Dalle relazioni delle FF. SS. si evidenzia che in questa prima fase l'avanzamento dei progetti è nei tempi previsti e gli esiti risultano positivi.

GLI ESITI SCOLASTICI

Relazione FF. SS. 3 e 4 AREA DIDATTICA

ALLEGATO B

IL MODELLO DIDATTICO

INDICATORI di osservazione per la rendicontazione

- Il grado di completezza e adeguatezza del curriculum e dell'azione didattica
- La definizione di un curriculum di scuola verticale
- La definizione di un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola
- L'utilizzazione di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica
- La progettazione per dipartimenti disciplinari /ambiti disciplinari
- La progettazione per classi parallele
- La progettazione di itinerari personalizzati per alunni con BES
- La definizione di criteri di valutazione comuni a tutta la scuola
- La preparazione di prove strutturate comuni a più classi per valutare le conoscenze e le competenze degli studenti in entrata, intermedie e finali.
- La progettazione di interventi per il recupero e per il potenziamento delle competenze

LA PROGETTAZIONE

L'elemento centrale di tutte le attività della scuola è il processo di insegnamento – apprendimento, la qualità dell'offerta formativa è data dai risultati relativi all'apprendimento degli alunni. Nel nostro Istituto l'attenzione al curriculum rappresenta la parte più importante di tutta l'attività della scuola e definisce: le finalità, i traguardi di sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento.

IL CURRICOLO DISCIPLINARE VERTICALE

Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'Istituto Comprensivo, particolare attenzione viene dedicata alla costruzione del curriculum verticale attraverso l'individuazione delle competenze e degli indicatori essenziali del percorso di apprendimento disciplinare nell'arco di tutto il primo ciclo dell'istruzione.

Il curriculum verticale di Istituto viene elaborato dal Collegio Docenti suddiviso in dipartimenti disciplinari, le FF.SS. coordinano le azioni messe in atto per la realizzazione e per la valutazione.

L'attuazione del curriculum trasversale mette in evidenza delle linee guida suddivise in aree tematiche:

Cittadinanza attiva

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi di ciascuna disciplina.

La scuola pone quindi le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva che viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. Obiettivi irrinunciabili dell'Educazione alla Cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica

della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. Le tematiche privilegiate riguardano la conoscenza delle norme costituzionali, la convivenza civile e il confronto tra culture, l'educazione alla cittadinanza attiva, all'attività di volontariato e alla solidarietà sociale, la cultura della legalità.

La Scuola è consapevole che riesce a perseguire queste finalità solo se interagisce attraverso una condivisione di strategie, con il Territorio e quindi con gli Enti Locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti in esso.

In particolar modo la Scuola collabora con l'Amministrazione Comunale per portare avanti le attività del "Consiglio Comunale dei ragazzi".

Continuità educativa e Orientamento

La continuità del processo educativo consiste nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascun ordine di scuola, nella dinamica delle diversità di ruoli e funzioni.

Per facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro i docenti dell'istituto attuano un progetto accoglienza e vengono organizzati degli incontri di raccordo didattico.

L'Orientamento è parte integrante del curriculum dell'istituto e viene inteso come l'insieme delle attività che mirano a "formare e potenziare le capacità degli alunni, a conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio ed alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile".

LA VALUTAZIONE

La valutazione periodica e finale si esprime sugli apprendimenti e sul comportamento.

La valutazione degli apprendimenti degli alunni si esprime tramite indicatori numerici che vanno da 1 a 10, adeguatamente declinati negli specifici descrittori disciplinari del **Protocollo di Valutazione**. È illustrata anche attraverso un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto.

La valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto espresso in decimi nella scuola secondaria, mediante un giudizio nella scuola primaria.

Risultati della verifica intermedia

Punti di forza

Si riscontrano elementi qualificanti, quali:

- la definizione di un curriculum di scuola,
- di un profilo di competenze in uscita,
- la predisposizione da parte degli insegnanti di prove interne comuni
- la prassi di utilizzare modelli comuni di progettazione
- il protocollo di valutazione d'Istituto

Punti critici: riesame e miglioramento

Va incrementata la documentazione dei percorsi messi in atto nello svolgimento delle unità di apprendimento e nelle attività laboratoriali.

INDICATORI di osservazione per la rendicontazione

Scuola primaria e Scuola secondaria

- valutazione quadrimestrale riportata nelle seguenti discipline: italiano, matematica, inglese
- valutazione quadrimestrale riportata nel comportamento

Risultati della verifica intermedia

Punti di forza

La valutazione contribuisce ad identificare i punti di forza e di debolezza intorno ai quali ricercare e strutturare le azioni migliorative.

La rilevazione quadrimestrale ha messo in evidenza che i risultati scolastici degli alunni si attestano prevalentemente sui livelli medio/alti per quanto riguarda italiano, matematica e inglese in tutte le classi di scuola primaria.

Si evidenzia che in alcune classi della scuola secondaria di primo grado la presenza di insufficienze soprattutto in italiano e in matematica.

Punti critici: riesame e miglioramento

Si riscontra una lieve disparità nei livelli di alcune classi.

I relativi risultati saranno utilizzati dai consigli di classe e interclasse nell'ambito del riesame del Piano di Miglioramento nel suo complesso.

La descrizione e misurazione degli esiti comporta pertanto il coinvolgimento dei docenti in una riflessione condivisa proiettata alla ricerca di interventi personalizzati e di adeguate strategie.

VERIFICA DEL PIANO DI INCLUSIONE

Relazione FF. SS. AREA 5

ALLEGATO C

INDICATORI di osservazione per la rendicontazione

- Documentazione degli interventi didattico-educativi (PEI – PDP – Progetti di Inclusione)
- Livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del PAI e nell'attuazione dei processi di inclusione

Inclusione e differenziazione

Integrazione alunni diversamente abili

L'Istituto opera al fine di favorire l'inclusione degli alunni in condizione di disabilità, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia e il miglioramento della sfera cognitiva, secondo le abilità di ciascuno. Il docente di sostegno opera con gli altri docenti, sia nella fase di progettazione, sia in quella operativa di attuazione e di valutazione dei risultati e rappresenta una risorsa qualificata per garantire il necessario supporto tecnico-specialistico all'intervento personalizzato.

Disturbi specifici di apprendimento

Al fine di favorire la crescita e l'apprendimento di tutti, l'Istituto pone particolare attenzione agli alunni con problemi specifici di apprendimento (DSA).

Per l'individuazione e la segnalazione vengono effettuati screening, che servono ad evidenziare quei bambini che sono a rischio di dislessia.

Accoglienza e integrazione alunni stranieri - educazione interculturale

Gli interventi didattici ed educativi sono attuati mediante l'elaborazione di piani e sistemi di valutazione personalizzati. L'educazione interculturale diviene momento formativo e produttivo in grado di stimolare atteggiamenti di dialogo, di confronto e di collaborazione.

Attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica

La progettazione degli interventi è finalizzata alla formazione globale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile.

Recupero e potenziamento

L'attività del recupero/potenziamento risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie. Attività di recupero/potenziamento relative alle varie discipline vengono effettuate sistematicamente durante le ore curriculari dal singolo docente. Quando è possibile vengono attuate attività di contemporaneità soprattutto alla scuola primaria, utilizzando le ore disponibili nell'utilizzo dell'organico del potenziamento.

Risultati della verifica intermedia

Particolare attenzione viene data alle iniziative di inclusione, risultano programmate azioni didattiche in cui si tiene conto di situazioni specifiche rilevate negli allievi: disabilità, BES, DSA, multiculturalità, disagio socio-relazionale. Gli interventi per l'integrazione vengono supportati anche da specialisti, come ad esempio la prosecuzione dello "sportello ascolto".

VERIFICA DEL Piano di Miglioramento (PdM)

Esiti

La dimensione degli Esiti si riferisce al successo formativo di ogni alunno, da perseguire nel quadro di uno sviluppo armonico e integrale della persona. Le aree indagate in questa dimensione sono:

- **Risultati scolastici**, intesi come successo formativo a breve e medio termine, tenendo in considerazione l'incidenza di ripetenze, trasferimenti, abbandoni.
- **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**, in cui si guarda alla capacità della scuola di assicurare a tutti gli studenti l'acquisizione dei livelli essenziali di competenza in italiano e matematica.
- **Competenze chiave e di cittadinanza**, in relazione alla capacità della scuola di assicurare un insieme di competenze, anche di natura trasversale, ritenute fondamentali per l'esercizio della piena cittadinanza.

Processi

In questa dimensione si considerano quei processi che risultano maggiormente collegati ai risultati e quindi ai livelli degli apprendimenti degli studenti ed alla loro riuscita scolastica. Si considerano sia i processi connessi all'insegnamento/apprendimento (Pratiche educative e didattiche), sia i processi che avvengono ad un livello più generale di scuola, compresi quelli che si realizzano in sinergia con il territorio e le famiglie (Pratiche gestionali e organizzative).

Nell'ambito delle Pratiche educative e didattiche si considerano le seguenti aree:

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**, che riguarda la capacità della scuola di proporre un curriculum aderente alle esigenze del contesto; di progettare attività didattiche coerenti con il curriculum e di valutare gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
2. **Ambiente di apprendimento**, in relazione alla capacità della scuola di offrire un ambiente innovativo, curando gli aspetti organizzativi (tempi, spazi ecc), metodologici e relazionali del lavoro d'aula.
3. **Inclusione e differenziazione**, che esamina la capacità della scuola di porre attenzione all'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali; di valorizzare le differenze culturali e adeguare l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
4. **Continuità e orientamento**, in relazione alle attività che assicurano la continuità tra percorsi scolastici e che favoriscono l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Per le Pratiche gestionali e organizzative si prendono in considerazione le aree:

1. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**, in relazione alla capacità della scuola di individuare le priorità da raggiungere e di perseguirle dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**, che indaga la promozione di percorsi formativi di qualità, la collaborazione interna e le azioni di valorizzazione del personale.

3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**, che riguarda la capacità della scuola di svolgere un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolgere le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.

PRIORITÀ E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza in italiano, matematica e inglese	Riduzione del 20% di studenti delle fasce più basse ed aumento della percentuale di alunni nei livelli di eccellenza
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità tra le classi	Ottimizzare il raggiungimento di traguardi comuni in Italiano e Matematica tra le classi parallele
Competenze chiave europee	Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva	Prevenire comportamenti problematici mediante lo sviluppo delle competenze sociali e civiche

AZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI PREVISTE	AZIONI MESSE IN ATTO
Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare le procedure di progettazione e valutazione per competenze Incrementare la ricerca valutativa con chiara definizione degli standard di apprendimento Adeguare il curricolo delle competenze trasversali di Cittadinanza e Costituzione alle emergenti esigenze degli alunni. Costruzione di prove condivise riferite alle competenze di cittadinanza.	Progettazioni condivise: curriculum d'Istituto per competenze, P.A.I., curriculum di Cittadinanza Diffusione nell'Istituto di un sistema di verifica-valutazione degli apprendimenti in linea con le migliori pratiche nazionali (INVALSI).	Aggiornamento <u>RAV</u> Integrazione annuale al <u>PTOF</u> Strutturazione <u>PTOF 2019/2022</u> Aggiornamento <u>PdM</u> <u>Curricolo d'istituto</u> Aggiornamento annuale del <u>P.A.I.</u> <u>Protocollo</u> di valutazione <u>Prove comuni</u> di verifica per classi parallele Prove di <u>simulazione INVALSI</u> <u>Rendicontazione</u> sociale: intermedia e finale
Ambiente di apprendimento	Utilizzare la tecnologia attraverso piattaforme, blog, wiki ecc. per il recupero e il potenziamento delle competenze. Potenziare la realizzazione di laboratori del "fare" per sviluppare diverse competenze e sostenere la motivazione. Realizzare progetti che valorizzino il coinvolgimento attivo degli alunni e la dimensione relazionale .	Progettazione di attività laboratoriali per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa Diffusione di strumenti relativi all'innovazione digitale	Presenza di <u>attività laboratoriali</u> nella maggior parte delle classi Utilizzazione diffusa degli <u>strumenti multimediali</u> Connettività <u>internet</u> nei plessi di scuola primaria e secondaria Partecipazione a progetti che prevedono l'utilizzo di piattaforme on line

Inclusione e differenziazione	Incrementare l'uso di strumenti compensativi. Progettare moduli per il recupero e il potenziamento delle competenze disciplinari con l'utilizzo di tecnologie e metodologie collaborative.	Diffusione di documenti e strumenti relativi all'inclusione Rilevazione, monitoraggio e valutazione delle attività relative all'inclusione nell'ambito dell'Istituto.	Strutturazione <u>PAI</u> Redazione di <u>PDP</u> su modelli condivisi con chiare indicazioni sull'utilizzo di <u>strumenti compensativi</u>
Continuità e orientamento	Incrementare momenti di condivisione tra i docenti dei tre ordini di scuola. Incrementare le iniziative per favorire l' "Orientamento alla scelta".	Strutturazione del curriculum d'Istituto per la continuità e l'orientamento Organizzazione di attività per Reti di scuole e di open day	Presenza di <u>progetti</u> di continuità <u>Iniziative</u> di orientamento
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Rendere più funzionali i gruppi di lavoro nello sviluppo della ricerca e sperimentazione didattica. Potenziare gli interventi dei gruppi di lavoro nel processo di autoanalisi. Incrementare la dematerializzazione e la circolazione elettronica di documenti e informazioni.	Organizzazione di commissioni e gruppi di lavoro Incontri periodici tra il NIV, le Funzioni Strumentali e i coordinatori (consigli e commissioni) Definizione di criteri comuni per i processi di valutazione e autovalutazione Diffusione dei materiali attraverso il sito WEB	Procedure di <u>autovalutazione</u> Definizione degli <u>standard</u> di rilevazione Diffusione di <u>format</u> per la tabulazione dei risultati Incremento della <u>circolazione elettronica</u> di documenti Piano delle attività ben definito degli <u>incontri periodici</u> tra le figure di sistema e le Commissioni
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incrementare i processi di miglioramento delle competenze professionali mediante l'aggiornamento e la documentazione didattica. Incrementare i processi di formazione dei docenti sulla sui temi della "Cittadinanza Attiva".	Realizzazione del piano della formazione Accordi di Rete per la formazione del personale scolastico	Organizzazione <u>Dipartimenti</u> Presenza di <u>Commissioni</u> con compiti specifici <u>Referenti</u> di attività e di laboratorio <u>Iniziative di formazione</u> in rete
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incremento del numero di accordi formalizzati con Enti e Istituzioni del territorio. Potenziare le attività formative rivolte alle famiglie e le iniziative che prevedono il loro attivo coinvolgimento..	Partenariati e accordi di rete per l'ampliamento dell'Offerta Formativa Organizzazione di convegni e tavole rotonde Iniziative che prevedono il coinvolgimento attivo delle famiglie	<u>Accordi di rete</u> con Enti e Istituzioni <u>Convenzioni</u> con varie Associazioni Diffusione di informazioni attraverso il <u>sito WEB</u>

GLI ASPETTI ORGANIZZATIVI

IL MODELLO ORGANIZZATIVO

ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI DI LAVORO

Nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, le risorse professionali dell'Istituto sono state organizzate in gruppi di lavoro per il supporto alla didattica e alla progettazione con il compito di favorire un maggiore raccordo fra i tre gradi di scuola e i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze (sapere) e di capacità/abilità (saper fare), secondo le direttive del Trattato di Lisbona.

L'istituzione dei dipartimenti ha valorizzato la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, per innalzare la qualità del processo di insegnamento- apprendimento, per garantire la continuità verticale e la coerenza interna del curriculum.

COMPITI DELLE COMMISSIONI E DEI DIPARTIMENTI

COMMISSIONI PTOF	<ul style="list-style-type: none">• Predisporre la progettazione delle azioni• Verificare e monitorare i risultati attesi, in collaborazione con i coordinatori dei Consigli• Promuovere le modalità di diffusione• Lavorare sui nessi tra obiettivi di processo e traguardi di miglioramento
DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	<ul style="list-style-type: none">• predisporre le linee didattiche di indirizzo generale che la scuola intende adottare per ogni singola disciplina in stretta relazione con le altre discipline;• elaborare un modello comune per le progettazioni didattiche per tutti i livelli scolastici;• adottare modalità di lavoro condivise, volte alla realizzazione del curriculum verticale;• sperimentare e diffondere rinnovate metodologie di intervento didattico, finalizzato al miglioramento dell'efficacia delle scelte previste dal PTOF;• definire azioni di integrazione delle progettazioni per gli alunni con BES (disabili, DSA, stranieri, svantaggio socio-culturale...)• definire prove comuni per monitorare l'acquisizione delle competenze (ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico);• costruire un archivio di verifiche;• implementare l'uso dei laboratori e coordinare le iniziative ed i progetti di potenziamento e/o ampliamento dell'offerta formativa• promuovere le proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale.

ALLEGATI

- A. Monitoraggio intermedio del PTOF: stato di avanzamento di progetti e attività (relazione funzioni strumentali Area 1 e 2)
- B. Valutazione quadrimestrale del curricolo - PdM e risultati scolastici degli alunni (relazione funzioni strumentali Area 3 e 4)
- C. Valutazione Piano Inclusione (relazione funzioni strumentali Area 5)